



Allegato A1 (ITALIA)

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO: "2021 - La pena utile nel Piemonte, Liguria, Valle D'Aosta e Massa Carrara "

SETTORE E AREA DI INTERVENTO: Settore A – Assistenza 7 detenuti, detenuti in misure alternative alla pena, ex detenuti

DURATA DEL PROGETTO:12 mesi
sistema helios

OBIETTIVO DEL PROGETTO: Obiettivo generale: Realizzare progetti di giustizia con le comunità basati sulla migliore conoscenza dell'imputato/ condannato aumentando la sua consapevolezza delle proprie responsabilità e la capacità, attraverso programmi di trattamento individualizzati, di essere utile al territorio in cui vive che dovrà essere protagonista di tale percorso.
Aumentare la conoscenza dell'esecuzione penale e degli autori di reato in modo da aumentare il coinvolgimento della comunità e diffondere la cultura della legalità
Realizzare progetti di giustizia con le comunità basati sulla migliore conoscenza dell'imputato/ condannato aumentando la sua consapevolezza delle proprie responsabilità e la capacità, attraverso programmi di trattamento individualizzati, di essere utile al territorio in cui vive che dovrà essere protagonista di tale percorso

OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO

Situazione di partenza	Obiettivi specifici	Risultato atteso/ indicatori
La poca conoscenza e consapevolezza di imputati e condannati sulle misure alternative e MAP. In particolare le informazioni sull'accesso alla messa alla prova è carente del 50%. Questa necessità di conoscenza riguarda anche del territorio per cui le convenzioni con gli enti e le associazioni coprono solo il 20% delle necessità.	1. informare, conoscere e aumentare il coinvolgimento della comunità e dei soggetti che hanno commesso un reato	-migliorare il servizio di accoglienza e segretariato - aumentare gli sportelli informativi presso i Tribunali e quelli di prossimità -aumentare la collaborazione con avvocati – Procura e giudici -aumentare la collaborazione con il terzo settore -Numero di richieste informative ed accessi allo sportello -aumentare le convenzioni per i lavori di pubblica utilità del 30% -aumentare i posti disponibili del 15 %
Il numero elevato di richieste e la concessione delle misure alternative senza l'indagine degli Uffici EPE rischia di realizzare programmi di trattamento non rispondenti	2. Proporre progetti individualizzati diminuendo la durata delle indagini del 20% ed attivare progetti di integrazione sociale e lavorativa per il 25% degli	Realizzare il Triage per tutte le indagini di messa alla prova in modo da diminuire i tempi delle indagini del 20%. -aumentare la collaborazione con gli avvocati e le Procure

alle reali esigenze e problematiche che richiedono l'intervento di una rete di servizi	utenti	<ul style="list-style-type: none"> -aumentare il coinvolgimento del volontariato -aumentare la multiprofessionalità nella conoscenza dell'utente -aumentare le equipe di confronto - incrementare il numero di progetti individualizzati proposti alla Magistratura - aumentare il n. relazioni di verifica -diminuzione diffide e revoche -numero progetti di integrazione attivati -diminuzione revoche misure alternative
Il 71% degli imputati ha compiuto reati legati a condotte delinquenziali ed il 20 % dei reati riguardano giovani con un'età inferiore a 30 anni. I progetti di mediazione penale riguardano solo il 5 % delle MAP e quelli di giustizia riparativa il 10% delle misure alternative	3. Diffondere la cultura della pena utile rispetto all'utenza ed alla comunità	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzare progetti di educazione alla legalità per il 60% degli imputati Numero di gruppi di educazione alla legalità attivati -numero di partecipanti ai gruppi attivati -rilevazione modifiche rispetto alla percezione del comportamento deviante -numeri di scuole coinvolte -numero di incontri realizzati -valutazione degli studenti sull'importanza degli incontri realizzati Aumentare i progetti di mediazione penale del 10% e quelli di giustizia riparativa del 15%

--

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Obiettivi specifici	Attività	Ruolo volontari	Indicatori risultato
Obiettivo Specifico1: informare, conoscere e aumentare il coinvolgimento della comunità e dei soggetti che hanno commesso un reato	Attività Migliorare servizi accoglienza e l'informazione all'utenza	<ul style="list-style-type: none"> - partecipare alla compilazione della scheda descrittiva delle diverse misure alternative - Aiutare l'utente a compilare il questionario on-line -Collaborare al segretariato telefonico -Raccogliere i dati e la documentazione individuale -Collaborare alla gestione del servizio di prenotazione dell'intervento - Compilare un tabulato a matrice x mappare la tempistica ed i passaggi operativi 	<ul style="list-style-type: none"> Ottimizzazione dei tempi e delle risposte. n. di richieste n. di questionari compilati n. di schede complete n. di accessi telefonici Mappatura del flusso documentale e dei processi lavorativi. Aumentare le

		<ul style="list-style-type: none"> - Collaborano all'Informatizzazione del fascicolo dell'utente - Partecipano alle attività alternandosi nei processi di supporto e di front office 	<p>occasioni di confronto e comunicazione del 50%</p>
	<p>Attività 1.2 Aumentare gli sportelli informativi e gli sportelli di prossimità</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Partecipano agli incontri con gli operatori; -collaborano a raccogliere la documentazione e la modulistica - partecipano agli incontri con le associazioni di volontariato; -collaborano a registrare gli accordi stipulati -partecipano agli incontri con i servizi del territorio -collaborano alle attività di segreteria con il volontariato ed il terzo settore - partecipano alle iniziative formative realizzate per gli operatori volontari e del terzo settore -aiutano a preparare depliant e volantini per pubblicizzare l'attività degli sportelli; mantengono i contatti tra gli operatori e gli UEPE; -aiutano a fornire la documentazione -aiutano a registrare le richieste ricevute -compilano report di accesso al servizio -partecipano al monitoraggio trimestrale 	<p>Si tratta di adattare il progetto generale alle caratteristiche locali</p> <p>Quantità della modulistica necessaria presente</p> <p>Aumentare del 20% gli Enti disponibili a collaborare e fare accordi</p> <p>Fornire un servizio più vicino alle esigenze dell'utenza riducendo gli spostamenti del 40%.</p> <p>Aumentare del 60% gli operatori per le attività di sportello</p> <p>Diffondere la conoscenza dello sportello a tutti i giudici ed al 60% degli avvocati</p>
	<p>Attività 1.3 aumentare le convenzioni per i lavori di pubblica utilità almeno del 20%</p>	<ul style="list-style-type: none"> -collaborano ad aggiornare la banca dati degli enti convenzionati; -partecipano a progettare un data-base facilmente consultabile; -aiutano ad inserire nuovi enti -collaborano a preparare la campagna di sensibilizzazione per gli Enti; -partecipano agli incontri con gli enti; -collaborano a preparare il materiale informativo -collaborano alle attività di monitoraggio, -aiutano a registrare i dati raccolti; 	<p>Aggiornamento banca dati enti e posti disponibili x LPU</p> <ul style="list-style-type: none"> -Realizzare la sensibilizzazione degli Enti - Aumentare le convenzioni con gli enti del 20% -Verifica e monitoraggio dei risultati raggiunti

		-collaborano a individuare le buone prassi attivate	
Obiettivo specifico 2 : Proporre progetti individualizzati diminuendo la durata delle indagini del 20% ed attivare progetti di integrazione sociale e lavorativa per il 25% degli utenti	Attività 2.1 Progetto Triage	-Collaborano alla raccolta della documentazione giuridica e sociale presentata -Collaborano a verificare la completezza dei dati del fascicolo -Collaborano a programmare i colloqui telefonici -Collaborano a contattare le associazioni -Aiutano a programmare i colloqui in uffici e mantenere i contatti con l'utente; -Collaborano alla stesura del programma di trattamento - Partecipano al monitoraggio dei tempi delle udienze e delle decisioni della Magistratura -partecipano agli incontri di equipe tra assistenti sociali e psicologi; -collaborano a redigere i verbali degli incontri di equipe	Suddividere le indagini nei tre livelli in base alla complessità della situazione individuale e giuridica Diminuzione dei tempi delle indagini del 20%
	Attività 2.2 realizzare una conoscenza multiprofessionale del condannato	- Collaborano alla programmazione dei colloqui di approfondimento con funzionari di servizio sociale; -Collaborano all'acquisizione della documentazione -Aiutano a programmare i colloqui di orientamento e verifica con esperti psicologi -Partecipano agli incontri di equipe con gli operatori coinvolti -partecipano alle riunioni con i diversi servizi del territorio; -collaborano a mantenere i verbali degli incontri;	Trovare modalità condivise di presa in carico dell'utenza e di suddivisione dei compiti
	Attività 2.3 Co-progettare con la comunità	- collaborano nella ricerca bandi per reperire risorse - partecipano agli incontri con gli enti del terzo settore interessati a collaborare; -partecipano alla selezione ed individuazione utenti -aiutano a compilare le schede condivise; -partecipano ai colloqui di orientamento, bilancio delle competenze e stesura curricula, - partecipano alle verifiche e monitoraggio	Realizzare un progetto comune per il supporto lavorativo e sociale di persone segnalate dagli UEPE. n. di Progetti di formazione al lavoro, n. di utenti che partecipano ai Progetti di tirocinio lavorativo

Obiettivo Specifico 3 Diffondere la cultura della pena utile rispetto all'utenza ed alla comunità	Attività 3.1 Realizzare progetti di educazione alla legalità per il 60% degli imputati	<ul style="list-style-type: none"> -collaborano alla raccolta dei dati relativi ai reati commessi; -partecipano ai colloqui per inserire gli imputati nei diversi gruppi; -aiutano a mantenere i contatti con i partecipanti ai gruppi comunicando appuntamenti -partecipano a qualche incontro di gruppo; -registrano le proprie osservazioni. -Partecipano alle attività di monitoraggio; -aiutano a registrare la partecipazione ai gruppi; -partecipano alle attività di monitoraggio; -partecipano ai colloqui di verifica. 	Attivare 3 gruppi reato Monitoraggio e verifica risultati Aumento della consapevolezza del 30% tra i partecipanti
	Attività 3.2 Progetto di mediazione penale e giustizia riparativa	<ul style="list-style-type: none"> -collaborano a stilare un elenco di agenzie di mediazione penale; -forniscono un supporto per le attività di segreteria. -partecipano ai colloqui per individuare e motivare gli utenti -collaborano a reperire agenzie di vittime. -Aiutano a mantenere i contatti con le agenzie di mediazione; -raccolgono eventuali osservazioni -collaborano alle attività di monitoraggio; -partecipano ai colloqui con gli imputati che hanno fatto tale esperienza; -collaborano a registrare i risultati ottenuti. 	Individuare almeno una agenzia di mediazione Selezionare minimo 8 imputati per sede Realizzare 5 percorsi di mediazione penale
	Attività 3.3 Progetto educazione alla legalità con le scuole	<ul style="list-style-type: none"> -partecipano agli incontri per definire il progetto di educazione alla legalità; -Collaborano a preparare i materiali necessari; -aiutano a preparare le presentazioni in powerpoint; -collaborano a ricercare filmati ed articoli interessanti -partecipano agli incontri con gli insegnanti; -aiutano a stilare il calendario degli incontri. -partecipano agli incontri con gli studenti monitoraggio; -collaborano a registrare il numero degli studenti che partecipano; - registrano le impressioni 	Preparazione 3 incontri per scuola Monitoraggio e verifica risultati

		degli studenti e degli insegnanti; - collaborano alla predisposizione di un database sui risultati ottenuti	
--	--	--	--

SEDI DI SVOLGIMENTO:
 SU 00301 – codice sede 188027 - Sede distaccata di Aosta, p.zza Manzetti n. 2- cap. 11100 Aosta tel. 0165/236150 uepe.aosta@giustizia.it - 2 volontari
 SU 00301 – codice sede 188035 - Sede di servizio di Verbania, Piazza Giovanni XXIII n. 28 cap. 28922 Verbania uepe.verbania@giustizia.it - 2 volontari
 SU 00301- codice sede 188066- UIEPE Torino, via Berrutti e Ferrero n. 1/a cap 10135 Torino tel. 011/5623661 uepe.torino@giustizia.it - 2 volontari
 SU 00301- codice sede 188083- ULEPE Imperia, Viale Giacomo Matteotti n. 50 cap. 18100 Imperia tel. 0183/509818 uepe.imperia@giustizia.it - 2 volontari
 SU 00301- codice sede 188042- UDEPE Genova , Viale Brigate Partigiane n.12 cap.16129 Genova tel. 010/5489701 uepe.genova@giustizia.it - 2 volontari
 SU 00301 – codice sede 188044-UDEPE Novara, via dei Caccia, Novara n. 11 cap. 28100 Novara tel. 0321/36325 uepe.novara@giustizia.it - 2 volontari
 SU 00301 –codice sede 188068 ULEPE Alessandria, via Piacenza n. 31 cap.15100 Alessandria tel.0131/251777 uepe.alessandria@giustizia.it - 2 volontari
 SU 00301- codice sede 188079- ULEPE Cuneo, via Giovanni Battista Bongioanni n. 32 cap.12100 Cuneo tel. 0171/631231 uepe.cuneo@giustizia.it - 2 volontari
 SU 00301- codice sede 188108- ULEPE Vercelli, Corso Libertà n.72 cap. 13100 Vercelli tel. 0161/502274 uepe.vercelli@giustizia.it - 2 volontari
 SU 00301 codice sede 188030 sede di distaccata di La Spezia, Via Vittorio Veneto n. 173 cap. 19125 La Spezia, tel. 0187/026196 uepe.laspezia@giustizia.it - 2 volontari
 SU 00301 – codice sede 188030- ULEPE Massa, via Giudice 11 cap. 54100 Massa tel. 0585/791562 uepe.massa@giustizia.it - 4 volontari

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:
 numero posti: 24 senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI: Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di:
 -Eventi di formazione e sensibilizzazione regionali e nazionale (es. incontro nazionale giovani in servizio civile)
 -Spostamento sul territorio provinciale e regionale per la realizzazione del progetto medesimo.
 -Richiesta di flessibilità oraria e di spostamento sul territorio per la realizzazione del progetto medesimo.
 -Partecipazione, con il resto dell'equipe educativa presente nelle sedi di realizzazione del progetto, ai momenti di coordinamento, di verifica e di ri-progettazione delle singole attività.
 -Sottoscrizione di un'impegnativa nella quale si dichiara di non divulgare informazioni personali degli utenti.

Giorni di servizio settimanali ed orario: 5 giorni per 30 ore settimanali

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI: Il titolo di studio minimo richiesto è il Diploma di scuola media superiore per il tipo di attività previste dal progetto.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE: In ottemperanza al Decreto del Dipartimento 11 giugno 2009 n.173 “Elementi di valutazione e punteggi per la selezione dei volontari di Servizio Civile nazionale”, il percorso di reclutamento e selezione dei volontari è coordinato dalla Direzione Generale dell'esecuzione Penale esterna e attuato a livello locale dai selettori accreditati.
 Tra le principali variabili che saranno valutate: l'esperienza pregressa negli ambiti previsti dal progetto, i titoli di studio, il livello di idoneità allo svolgimento delle mansioni

previste dal progetto, interesse all'acquisizione di specifiche competenze connesse con lo svolgimento del progetto.

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Verrà rilasciato un attestato specifico, da parte della Direzione Generale dell'Esecuzione Penale esterna e di messa alla prova, come indicato nel programma, indicando le competenze specifiche acquisite dal singolo volontario.

Il progetto presentato consente l'acquisizione delle seguenti competenze:

COMPETENZE DI BASE:

Conoscere le procedure tecnico/ amministrative dell'Ente per quanto concerne le attività correlate all'esecuzione penale esterna, alla progettazione e realizzazione di servizi.

COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI

-Applicare tecniche di animazione, sostegno e promozione per favorire l'integrazione dei singoli.

-Accompagnare e supportare soggetti in misura alternativa, detenuti ed ex detenuti

-Collaborare alla progettazione, organizzazione e conduzione di attività di socializzazione, di ricostruzione della rete relazionale.

-Acquisizione delle conoscenze base del lavoro nel pubblico impiego

-Acquisire competenze e metodologie di sensibilizzazione del territorio: preparazione convegni, formazione per le scuole.

-Utilizzo di tecniche informatizzate per la realizzazione di report e ricerca sociale

COMPETENZE TRASVERSALI

-Costruire messaggi chiari, al fine di fornire informazioni corrette ai giovani interessati alle attività organizzate dall'associazione.

-Adottare stili di comportamento propositivi, improntati alla cordialità e alla cortesia

-Collaborare con i professionisti coinvolti nei progetti, in relazione ai propri compiti e ai risultati da raggiungere

-Integrarsi con altre figure/ruoli professionali e non

-Adeguarsi al contesto: linguaggio e atteggiamenti, rispetto delle regole e orari

-Gestire la propria attività con la dovuta riservatezza ed eticità

-Controllare la propria emotività rispetto alla sofferenza

-Lavorare in team per produrre risultati collettivi

-Assumere le necessarie decisioni gestionali in sufficiente autonomia, seppur nell'ambito di sistemi e procedure già calibrati e condivisi

-Imparare a parlare in pubblico, a preparare un convegno o un ciclo di lezioni

-Collaborare con il Personale dell'Ente e con i colleghi.

74**FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:** presso ogni sede di attuazione del progetto 74 ore nei primi 90 giorni dall'avvio del servizio

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO: Giustizia è comunità

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Obiettivo K) "pace, giustizia e istituzioni forti" del piano triennale 2020-2022.

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

"Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale"

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE**SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO** voce 25

→Durata del periodo di tutoraggio: 3 mesi

→Ore dedicate :24 ore; 18 collettive e 6 individuali

→ Tempi, modalità e articolazione oraria: Il tutoraggio vuole fornire ai volontari informazioni utili sul mondo del lavoro, indirizzarli in un percorso che ne favorisca il loro inserimento, tenendo conto delle esperienze/competenze pregresse oltre a quelle acquisite nell'anno di servizio civile. Il tutoraggio avrà luogo nei rispettivi Centri con una durata di **3 mesi** (tra il 9° e 12° mese dall'avvio del progetto) e comporterà un impegno di **24 ore mensili** nello specifico saranno **18 ore dedicate all'attività collettiva e 6 ore a quella individuale.**

Le modalità di attuazione del tutoraggio sono divise in varie fasi:

-la fase individuale di Orientamento e valutazione

-la fase di Formazione e Laboratorio

-la fase di ritorno e di verifica,

-la fase di redazione del piano professionale

<i>Fase</i>	<i>Modalità di Attuazione</i>	<i>Svolgimento</i>	<i>Durata (Ore)</i>	<i>Strumento adottato</i>
1	Valutazione delle attitudini	Individuale	3	Colloquio
2	Formazione	Collettiva	6 (2 incontri da 3 h cad.)	Lezione frontale
3	Laboratorio professionalizzante	Collettiva	6 (2 incontri da 3 h cad.)	Laboratorio
4	Verifica	Individuale	3	Colloquio
5	Redazione del piano professionale/impresa	Collettiva	6(2 incontri da 3 h cad.)	Lezione frontale

→Attività di tutoraggio L'attività di tutoraggio è un elemento fondamentale nel percorso di inserimento lavorativo, ha lo scopo di creare un supporto di mediazione tra le problematiche di inserimento, le aspettative e le capacità professionali. L'obiettivo è creare una rete di sostegno attorno al volontario "usando" l'esperienza del progetto per fare emergere le sue capacità con l'attuazione di percorsi a fasi individuali e di gruppo. Ogni tutor effettuerà il monitoraggio dell'azione utilizzando delle schede di verifica dedicate e redigendo una relazione finale sull'andamento complessivo del percorso

1) Attività individuali: Valutazioni delle attitudini - Redazioni del piano professionale/impresa (9h)

Tale fase si avvale di strumenti già attivati per il percorso di Emersione (compilazione del curriculum vitae, Test attitudinali, analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile) e puntano alla del volontario

Il tutoraggio prevede:

redazione del Bilancio delle competenze. Saranno attivati 2 tipi di percorsi: il primo dedicato a coloro sono orientati ad un impiego pubblico o privato dipendente, ai quali sarà redatto un piano professionale; il secondo volto allo start-up d'impresa per definire e valutare le caratteristiche personali dell'aspirante imprenditore, del suo percorso formativo e delle competenze professionali possedute, all'idea imprenditoriale ed il mercato di riferimento, la natura giuridica della futura impresa.

2) Attività Collettive di Formazione (6h)

Il processo formativo, è inteso come esperienza di apprendimento globale e coinvolgente; prevede l'acquisizione di nozioni sul mercato del lavoro e lo sviluppo di capacità tecnico professionali. I temi della formazione riguardano: Le professioni e il mercato del lavoro (2h), Le imprese (2h) I bilanci sociali (2h), la metodologia attuata sarà quella della formazione d'aula ed il tutor si avvarrà di slide e dispense.

3) Attività Collettive Laboratorio professionalizzante (6h)

I volontari possono sperimentare e simulare le dinamiche tipo che avvengono durante la ricerca del lavoro, dalla simulazione di un colloquio di lavoro, alla presentazione al Centro per l'impiego, alla consultazione di offerte/domande di lavoro. Sono previsti incontri su l'utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa; la consultazione di banche dati e l'inserimento del proprio curriculum, la stesura della propria idea progettuale.

4) Attività individuale di verifica (3h)

Prevede momenti di autovalutazione per ciascun volontario, è in momento curato dal Tutor per il monitoraggio.

Il percorso di tutoraggio prevede come attività opzionali, la presentazione di diversi servizi (pubblici e privati) e l'affidamento del giovane ai Servizi per il lavoro con cui gli Uffici collaborano per la realizzazione del progetto